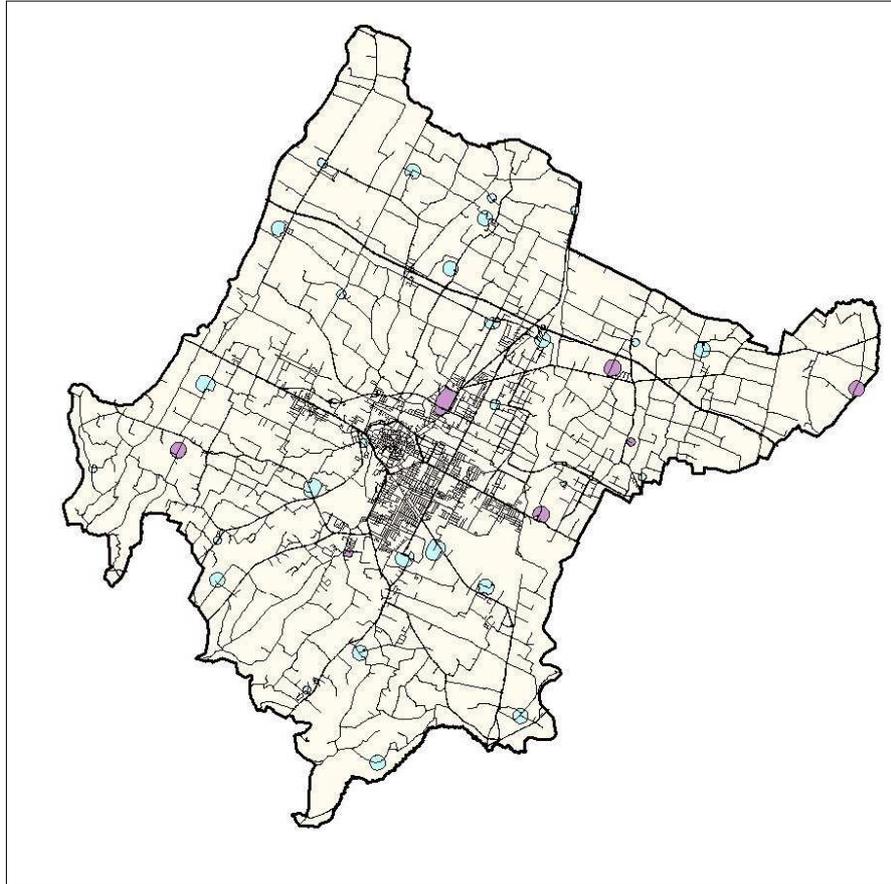




COMUNE DI FORLÌ



2009

PIANO REGOLATORE DELLE STRUTTURE CIMITERIALI COMUNALI

ai sensi del DPR 285/1990 Regolamento di Polizia Mortuaria e della Legge Regionale 19/2004

NORMATIVA GENERALE



COMUNE DI FORLÌ

SINDACO

Roberto Balzani

SEGRETARIO GENERALE

Antonio Ventrella

**ASSESSORE QUALITA'
AMBIENTALE**

Alberto Bellini

AREA PIANIFICAZIONE E SVILUPPO DEL TERRITORIO

DIRETTORE AREA

Massimo Valdinoci (Responsabile del Progetto)

SERVIZIO PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE DEL TERRITORIO

DIRIGENTE

Ercole Canestrini

UNITA' PIANIFICAZIONE URBANISTICA

RESPONSABILE

Mara Rubino

UNITA' GESTIONE DEI SERVIZI CIMITERIALI

RESPONSABILE

Maria Cristina Laghi

STAFF OPERATIVO

Ermes Calisi

Mirco Milandri

Lorella Minoccheri

Antonella Simoncelli

Valerio Zoli

| APPROVAZIONE | |
|---------------------|-----|
| DELIBERA C.C | |
| n° | del |
| | |
| | |

INDICE

| | |
|--|-----------|
| TITOLO I – DISPOSIZIONI GENERALI | 3 |
| Art. 1 - Finalita' | 3 |
| Art. 2 – Elaborati del P.R.C. | 4 |
| Art. 3 – Attuazione del P.R.C. | 5 |
| TITOLO II - DISCIPLINA D'INTERVENTO | 7 |
| Art. 4 – Tipologie edilizie | 7 |
| Art. 5 - Destinazioni d'uso e tipi di sepoltura | 8 |
| Art. 6 - Modalita' di intervento | 9 |
| Art. 7 - Cimitero monumentale urbano - Prescrizioni tecniche e sui materiali per colombari, edifici speciali, sepolture in terra, sarcofaghi e simili | 10 |
| Art. 8 - Cimitero urbano e cimiteri frazionali - Prescrizioni tecniche e sui materiali relative alle edicole funerarie private | 11 |
| Art. 9 - Piantumazioni e percorsi di collegamento | 13 |
| TITOLO III – DISPOSIZIONI FINALI E TRANSITORIE | 14 |
| Art. 10 - Disposizioni finali e transitorie | 14 |

TITOLO I – DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 - Finalita'

1. Il Piano regolatore delle strutture cimiterali comunali, a seguito denominato "P.R.C." costituisce piano di settore della strumentazione urbanistica comunale.
2. Il P.R.C. disciplina esclusivamente i 7 cimiteri di proprietà comunale presenti sul territorio, a seguito elencati nell'ordine del codice di riferimento degli allegati grafici:
 - 1. *Cimitero Monumentale Urbano;*
 - 2. *Cimitero di Carpinello*
 - 3. *Cimitero di Casemurate;*
 - 4. *Cimitero di Forniolo;*
 - 5. *Cimitero di Vecchiazzano;*
 - 6. *Cimitero di Villagrappa;*
 - 7. *Cimitero del Ronco.*
3. Il P.R.C. regola la distribuzione dei lotti destinati ai diversi tipi di sepoltura:
 - lotti destinati all'inumazione;
 - lotti destinati alla costruzione di fabbricati per tumulazioni;
 - lotti destinati alla costruzione di manufatti per sepolture private;
 - lotti destinati alle costruzioni per servizi accessori e di servizio.
4. Il P.R.C. inoltre:
 - delimita le aree destinate a strade, viali, piazzali, zone di parcheggio e aiuole piantumate;
 - detta la normativa tecnica di riferimento per l'attività edilizia privata e pubblica, sia per le costruzioni esistenti che per quelle di nuova previsione.
5. Infine, in relazione al fabbisogno ventennale di sepolture - stimato ed illustrato nella Relazione - il PRC individua, compatibilmente con le necessità economiche dell'Amministrazione Comunale, ai fini di permettere una graduale realizzazione delle sepolture, le direttrici di potenziale ampliamento per alcuni cimiteri esistenti (*Vecchiazzano e Ronco*).
6. Ogni intervento comportante trasformazione urbanistica e/o edilizia, anche temporanea, delle aree di cui al precedente comma, è disciplinato dal PRC ed in particolare dalla presente Normativa, dalla strumentazione urbanistica comunale, dal Regolamento di Igiene e da leggi, decreti e regolamenti vigenti in materia.

Art. 2 – Elaborati del P.R.C.

1. Gli elaborati costitutivi del presente piano - in relazione al campo di applicazione ed ai contenuti - sono contraddistinti in:
 - *Elaborati di carattere generale* – in quanto contengono indicazioni generali valide per i 7 cimiteri comunali;
 - *Elaborati di dettaglio* – in quanto contengono indicazioni relative al singolo cimitero.

2. Sono **Elaborati a carattere generale**:
 - la Relazione Illustrativa;
 - la Normativa Generale;
 - la Planimetria generale di Inquadramento in scala 1:25.000, contenente l'individuazione delle strutture cimiteriali comunali, dei principali presidi sanitari e delle maggiori vie di comunicazione

3. Sono **Elaborati di dettaglio** i seguenti elaborati:
 - 1 - Cimitero monumentale urbano**
 - *All. 1.0 – Inquadramento territoriale – scala 1:5:5000;*
 - *All. 1.1 – Destinazioni d'uso e tipi di sepoltura – Stato attuale;*
 - *All. 1.2 – Destinazioni d'uso e tipi di sepoltura – Stato modificato;*
 - *All. 1.3 – Planimetria coperture dell'intervento di progetto - Stato modificato;*
 - *All. 1.4 – Planimetria-tipo dell'intervento di progetto - Stato modificato;*
 - *All. 1.5 – Prospetti e sezioni dell'intervento di progetto - Stato modificato;*
 - *All. 1.6 a – Abaco delle tipologie di progetto- Stato modificato;*
 - *All. 1.6 b – Tipi e modalità di aggregazione delle edicole funerarie private;*
 - *All. 1.7 – Programma di attuazione dell'intervento di progetto- Stato modificato;*
 - *All. 1.8 – Schema rete idrica dell'intervento di progetto - Stato modificato;*
 - *All. 1.9 – Schema impianto elettrico e di illuminazione dell'intervento di progetto - Stato modificato;*
 - *All. 1.10 – Schema rete fognaria dell'intervento di progetto – Stato modificato;*
 - *All. 1.11- Cimitero monumentale urbano - Disciplina edificatoria delle edicole funerarie private;*
 - 2 - Cimitero di Carpinello - Bagnolo**
 - *All. 2.0 - Inquadramento territoriale scala 1: 5000;*
 - *All. 2.1 – Rilievo fisico e tipologico - stato di fatto e di progetto - scala 1:200;*
 - *All. 2.2 – Tipi e modalità di aggregazione;*
 - *All. 2.3 - Cimitero di Carpinello - Disciplina edificatoria delle edicole funerarie private;*
 - 3 - Cimitero di Casemurate**
 - *All 3.0 - Inquadramento territoriale scala 1: 5000;*
 - *All. 3.1 – Rilievo fisico e tipologico - stato di fatto e di progetto - scala 1:200;*

- *All. 3.2 – Tipi e modalità di aggregazione;*
- *All. 3.3 - Cimitero di Casemurate - Disciplina edificatoria delle edicole funerarie private;*

4- Cimitero di Forniolo

- *All 4.0 - Inquadramento territoriale scala 1: 5000;*
- *All. 4.1 – Rilievo fisico e tipologico - stato di fatto e di progetto - scala 1:200;*
- *All. 4.2 – Tipi e modalità di aggregazione;*
- *All. 4.3 - Cimitero di Forniolo - Disciplina edificatoria delle edicole funerarie private;*

5 - Cimitero di Vecchiazzano

- *All. 5.0 - Inquadramento territoriale scala 1: 5000;*
- *All. 5.1 – Rilievo fisico e tipologico - stato di fatto e di progetto - scala 1:200;*
- *All. 5.2 – Tipi e modalità di aggregazione;*
- *All. 5.3 – Cimitero di Vecchiazzano - Disciplina edificatoria delle edicole funerarie private;*

6 - Cimitero di Villagrappa

- *All. 6.0 - Inquadramento territoriale scala 1: 5000;*
- *All. 6.1 – Rilievo fisico e tipologico - stato di fatto e di progetto - scala 1:200;*
- *All. 6.2 – Tipi e modalità di aggregazione;*
- *All. 6.3 – Cimitero di Villagrappa - Disciplina edificatoria delle edicole funerarie private;*

7 - Cimitero del Ronco

- *All. 7.0 - Inquadramento territoriale scala 1: 5000;*
- *All. 7.1 – Rilievo fisico e tipologico - stato di fatto e di progetto - scala 1:200;*
- *All. 7.2 – Tipi e modalità di aggregazione;*
- *All. 7.3 – Cimitero del Ronco - Disciplina edificatoria delle edicole funerarie private.*

Art. 3 – Attuazione del P.R.C.

1. Il piano si attua mediante intervento diretto subordinato a:
 - rilascio di permesso di costruire;
 - denuncia di inizio attività.
2. Il rilascio del titolo abilitativo è subordinato al rispetto della disciplina vigente in materia, nonché, in particolare:
 - per colombari, edifici speciali, sepolture in terra, sarcofaghi e simili entro il Cimitero monumentale urbano, al rispetto delle modalità di intervento e delle prescrizioni sui materiali di cui ai successivi artt. 6 e 7;

- per edicole funerarie private al rispetto della *Disciplina edificatoria delle edicole funerarie private*, facente parte degli elaborati di dettaglio redatti per ogni singolo cimitero.

TITOLO II - DISCIPLINA D'INTERVENTO

Art. 4 – Tipologie edilizie

1. Ai fini dell'attuazione degli interventi di cui al precedente art. 3 il P.R.C. individua le tipologie edilizie ammesse per ciascun cimitero.
2. Per il **Cimitero urbano monumentale** il PRC individua le seguenti tipologie edilizie, rappresentate graficamente all'All. 1.6 a "Abaco delle tipologie di progetto - Stato modificato" e all'All. 1.6 b "Tipi e modalità di aggregazione delle edicole funerarie private":
 - 1 - Cimitero urbano monumentale**
 - Colombari per loculi
 - a corte;
 - in linea;
 - Colombari per ossari e cinerari;
 - Edicole funerarie private:
 - edicola funeraria abbinata per 2 concessionari con 7 loculi per concessione e ossario (tipo A - All. 1.6 b);
 - edicola funeraria abbinata per 2 concessionari con 7 loculi per concessione (tipo B - All. 1.6 b);
 - edicola funeraria singola per 1 concessionario con 7 loculi per concessione (tipo C - All. 1.6 b);
 - Edifici speciali di impianto monumentale.
3. Per i **Cimiteri frazionali** il PRC individua le seguenti tipologie edilizie, rappresentate graficamente all'All. 2 "Tipi e modalità di aggregazione":
 - 2 - Cimitero di Carpinello – Bagnolo All. 2.2**
 - Edicola funeraria abbinata per 2 concessionari con 10 loculi per concessione (Tipo A);
 - Edicola funeraria singola per 1 concessionario con 5 loculi per concessione (Tipo B);
 - Edicola funeraria singola per 1 concessionario con 5 loculi per concessione (Tipo C);
 - 3 - Cimitero di Casemurate All. 3.2**
 - Edicola funeraria abbinata per 2 concessionari con 10 loculi per concessione (Tipo A);
 - Edicola funeraria singola per 1 concessionario con 5 loculi per concessione (Tipo B);
 - 4 - Cimitero di Forniolo All. 4.2**
 - Edicola funeraria singola per 1 concessionario con 10 loculi per concessione (Tipo A);
 - 5. Cimitero di Vecchiazano All. 5.2**
 - Edicola funeraria singola per 1 concessionario con 10 loculi per concessione (Tipo A);

- Edicola funeraria singola per 1 concessionario con 10 loculi per concessione (Tipo B);
- Edicola funeraria singola per 1 concessionario con 5 loculi per concessione (Tipo B);

6 - Cimitero di Villagrappa All. 6.2

- Edicola funeraria singola per 1 concessionario con 10 loculi per concessione (Tipo A);
- Edicola funeraria singola per 1 concessionario con 5 loculi per concessione (Tipo B);

7 - Cimitero del Ronco All. 7.2

- Edicola funeraria abbinata per 2 concessionari con 10 loculi per concessione (Tipo A);
- Edicola funeraria singola per 1 concessionario con 5 loculi per concessione (Tipo C).

4. Per le tipologie edilizie esistenti - o comunque previste precedentemente all'entrata in vigore del presente PRC - sono fatte salve le disposizioni plano-altimetriche e distributive preesistenti.
5. Ai fini della classificazione tipologica degli edifici esistenti, o comunque previsti in data antecedente all'adozione del presente piano, indipendentemente dalle specifiche disposizioni plano-altimetriche si fa riferimento:
 - per il cimitero monumentale all'abaco di cui all'All. 1.6a "*Abaco delle tipologie di progetto- Stato modificato*" e all'All. 1.6b "*Tipi e modalità di aggregazione delle edicole funerarie private*";
 - per i restanti cimiteri ai relativi All.ti 2 "*Tipi e modalità di aggregazione*".

Art. 5 - Destinazioni d'uso e tipi di sepoltura

1. Le destinazioni d'uso ed i tipi di sepoltura ammessi sono quelli indicati negli elaborati grafici di riferimento, ovvero:
 - per il cimitero monumentale vanno rispettate le indicazioni contenute alla All. 1.2 "*Destinazioni d'uso e tipi di sepoltura*";
 - per i restanti cimiteri vanno rispettate le indicazioni contenute ai relativi All.ti 2 "*Rilievo fisico e tipologico*".
2. Eventuali modifiche relative agli ampliamenti dei cimiteri devono costituire rispettivamente variante o estensione del presente PRC, mentre per le modifiche delle tipologie esistenti è sufficiente il semplice aggiornamento delle planimetrie¹.

¹ Norma del previgente piano regolatore cimiteriale, così modificata con riferimento PG 27451/98 poi assunta con deliberazione di Consiglio Comunale n. 208 del 7/09/1998.

Art. 6 - Modalita' di intervento

1. Nel cimitero monumentale urbano, in tutti i casi, indipendentemente dalla tipologia edilizia e/o dal tipo di sepoltura:
 - la realizzazione degli edifici potrà procedere anche per stralci successivi, purchè per ogni corpo di fabbrica siano completate le opere di finitura e di collegamento orizzontale e verticale tali da garantire la piena fruibilità e l'autonomia del corpo di fabbrica stesso;
 - la sistemazione e l'arredo di aree libere, percorsi pedonali, viari, ed aree verdi ad uso pubblico dovrà essere contestuale alla realizzazione dei singoli edifici, almeno per la parte prospiciente gli edifici stessi;
 - l'ubicazione planimetrica, i profili e le sagome dei singoli edifici di nuova costruzione nonchè la distribuzione degli stessi dovranno rispettare le indicazioni e le dimensioni di massima descritte negli elaborati grafici;
 - per gli edifici di nuova costruzione destinati a colombari - dovrà essere salvaguardata la specifica uniformità dei materiali nel colore, nelle finiture superficiali e nelle forme tra gli edifici appartenenti alla medesima classe tipologica, fino al completamento dell'intero intervento.

2. La strumentazione urbanistica vigente perimetra gli organismi architettonici cimiteriali di origine storica come *Sottozona A8.3 – Edifici e complessi con funzioni religiose*. Pertanto in caso di intervento sull'esistente:
 - nelle **aree cimiteriali ricadenti in Sottozona A8.3** gli interventi relativi alle tombe esistenti devono essere finalizzati alla salvaguardia degli elementi formali specifici della sepoltura, siano essi particolari decorativi o opere scultoree, attraverso il restauro delle parti danneggiate ed il ripristino delle parti alterate, con eliminazione delle parti incongrue. nelle **aree cimiteriali non ricadenti in Sottozona A8.3**, fatta eccezione per gli interventi di manutenzione ordinaria, le prescrizioni tecniche di cui ai successivi art. 7 (escluso la lett. g) e art. 8 assumono carattere normativo anche per le sepolture esistenti, o comunque previste, prima dell'entrata in vigore del presente PRC, in relazione alla classe tipologica di appartenenza;

3. Previo parere preventivo della competente Soprintendenza ai beni architettonici e per il paesaggio e della CQAP è consentito l'incremento volumetrico, anche in deroga alla vigente normativa urbanistica;

4. In tutti i cimiteri, nelle edicole esistenti e di nuova realizzazione aventi uno o due lati adiacenti o coincidenti con la muratura/recinzione perimetrale del cimitero, è fatto divieto di tumulare ed estumulare su tali fronti dall'esterno.

Art. 7 - Cimitero monumentale urbano - Prescrizioni tecniche e sui materiali per colombari, edifici speciali, sepolture in terra, sarcofaghi e simili

1. Per il Cimitero monumentale urbano il P.R.C. detta le seguenti prescrizioni tecniche e sui materiali, articolate sulla base delle tipologie edilizie di cui all'art.4, comma 2, punto 1 e dei tipi di sepoltura:

a) Colombari per loculi a corte:

- le pareti esterne devono essere realizzate con blocchi di conglomerato cementizio faccia a vista con finitura superficiale splittata piana;
- la copertura a falda inclinata non può in ogni caso superare l'altezza delle pareti esterne perimetrali;
- gli infissi esterni ed i parapetti devono essere in metallo verniciato di colore nero opaco;
- le lastre di chiusura dei loculi devono essere realizzate in pietra naturale di colore bianco o grigio levigata sulla faccia esterna;

b) Colombari per loculi in linea:

- le pareti esterne devono essere rivestite da un paramento continuo in mattoni faccia a vista;
- per le fasce marcapiano e/o marcadavanzalee per le cornici è consentito esclusivamente l'utilizzo di pietra naturale di colore bianco o grigio e/o conglomerato cementizio;
- per la copertura a falde inclinate è ammesso l'uso di tegole in cotto o di un rivestimento in lastre di rame;
- gli infissi esterni ed i parapetti devono essere in metallo verniciato di colore nero opaco;
- le lastre di chiusura dei loculi devono essere realizzate in pietra naturale di colore bianco o grigio levigata sulla parte esterna;

c) Colombari per ossari e cinerari:

- le pareti esterne devono essere realizzate con blocchi di conglomerato cementizio faccia a vista con finitura superficiale liscia;
- è ammessa esclusivamente una copertura di tipo piano;
- le lastre di chiusura delle celle devono essere realizzate in pietra naturale di colore bianco o grigio levigata sulla faccia esterna;

d) Edifici speciali di impianto monumentale

- le pareti esterne della camera mortuaria, del crematorio e del colombario di completamento devono essere rivestite da un paramento continuo in mattoni faccia a vista;
- per le fasce marcapiano e/o marcadavanzalee e per le cornici è consentito esclusivamente l'utilizzo di pietra naturale di colore bianco o grigio e/o di conglomerato cementizio;
- per la copertura a falde inclinate è consentito esclusivamente l'utilizzo di coppi in cotto o di rivestimenti in lastre di rame;

- per le strutture in elevazione a traliccio dell'ossario e del cinerario comune è consentito esclusivamente l'utilizzo di calcestruzzo di cemento bianco pigmentato da lasciare a vista dopo trattamento superficiale di bocciardatura leggera;
 - gli infissi esterni devono essere in metallo verniciato di colore nero opaco;
- e) Sepolture nel porticato monumentale a quadrilatero**
Gli interventi comportanti modifiche alle tombe esistenti devono essere finalizzati alla salvaguardia degli elementi formali specifici della sepoltura, siano essi particolari decorativi o opere scultoree, attraverso il restauro delle parti danneggiate ed il ripristino delle parti alterate con eliminazione delle parti incongrue.
- f) Sepolture in loculi interrati e seminterrati (tombini, sarcofaghi e simili)**
- per tutti gli interventi comportanti modifiche alle tombe esistenti o realizzazione di nuove tombe le dimensioni in altezza delle tombe stesse in tutte le loro parti non possono essere superiori a quelle delle tombe adiacenti e comunque non superiori a quelle delle tombe dello stesso tipo, situate nello stesso reparto e più vicine;
 - per i rivestimenti esterni delle tombe è ammesso esclusivamente l'uso di materiale lapideo di colore bianco o grigio;
 - nel caso di tombe cosiddette "prefabbricate" e come tali indicate nell'elaborato grafico All. 1.1 – Planimetria stato di fatto, destinazioni d'uso e tipi di sepoltura esistenti – per qualsiasi tipo di intervento devono essere sempre mantenute le caratteristiche dei materiali, anche mediante la sostituzione degli stessi, nonché le dimensioni preesistenti;
 - nel caso di interventi su tombe esistenti, all'interno del perimetro delimitato dal porticato monumentale a quadrilatero, è ammessa la costruzione di una nuova tomba, o la modifica di quella esistente, solo qualora la conservazione o il ripristino della tomba stessa – o di alcune delle parti esterne – sia reso impossibile dallo stato di degrado dei materiali.
- g) Sepolture in campo di inumazione privato**
Per la stele funeraria è ammesso esclusivamente l'utilizzo dello stesso materiale delle steli funerarie esistenti, nonché il mantenimento delle medesime caratteristiche formali e dimensionali.

Art. 8 - Cimitero urbano e cimiteri frazionali - Prescrizioni tecniche e sui materiali relative alle edicole funerarie private

1. Il PRC definisce le prescrizioni tecniche e sui materiali per gli interventi nei lotti liberi, o di futura previsione, da affidare in concessione a privati per la nuova costruzione di edicole funerarie private, sia nelle lottizzazioni libere esistenti che su quelle previste di futura realizzazione.
2. Sono interessati dalle norme relative alla Edicole funerarie private tutti i cimiteri comunali, ad eccezione del Cimitero del Ronco, per il quale attualmente le

lottizzazioni esistenti sono esaurite e non ne sono previste di nuove, secondo le seguenti modalità:

1 - Cimitero monumentale urbano

Sono interessati i lotti di nuova realizzazione previsti nelle aree attualmente utilizzate come “*Campo comune di sepoltura*”, indicate con le lettere B e D;

2 - Cimitero di Carpinello

Sono interessati i lotti facenti parte dell’ampliamento in corso di realizzazione;

3 - Cimitero di Casemurate

Sono interessati i lotti facenti parte dell’ampliamento in corso di realizzazione;

4 - Cimitero di Forniolo

Sono interessati i lotti di nuova realizzazione previsti nelle aree libere poste a ridosso del muro di recinzione;

5 - Cimitero di Vecchiuzzano

Sono interessati i lotti esistenti ancora liberi;

6 - Cimitero di Villagrappa

Sono interessati i lotti di nuova realizzazione previsti in una parte dell’area attualmente utilizzata come campo di sepoltura comune.

3. Costituiscono elaborati di riferimento per l’edificazione di edicole funerarie private i seguenti elaborati, redatti per ogni singolo cimitero:
 - La *Disciplina edificatoria delle edicole funerarie private*, contenente:
 - la definizione delle tipologie ammesse per ogni singolo cimitero;
 - le norme tecniche e le specifiche sui materiali, relative alle tipologie ammessi per ogni singolo cimitero;
 - Gli Allegati 2 - *Tipi e modalità di aggregazione*, contenenti l’individuazione grafica delle tipologie ammesse per ogni singolo cimitero e lo schema di aggregazione delle stesse;
4. Per ogni lotto di intervento il progetto, e/o la variante al progetto, relativo alla nuova costruzione di edicola funeraria, devono essere conformi a quanto prescritto nella presente Normativa del P.R.C. nonché nei suddetti elaborati, relativi al cimitero comunale di appartenenza.
5. Per ogni progetto, e/o variante al progetto, relativi alla nuova costruzione di edicola funeraria, deve essere presentata, a cura del professionista incaricato della progettazione, contestualmente alla domanda di Concessione, una dichiarazione di conformità del progetto stesso a quanto prescritto negli elaborati:
 - Allegati 2 - *Tipi e modalità di aggregazione*
 - *Disciplina edificatoria delle edicole funerarie private* relativi al cimitero comunale di appartenenza.
6. E’ ammessa la nuova costruzione di edicole funerarie private in deroga ai suddetti elaborati, purché il progetto presentato alla Commissione Edilizia sia integrato da una dettagliata relazione contenente opportune motivazioni e solo nel caso in cui l’intervento rivesta valore artistico e/o architettonico. In ogni caso non è ammesso un numero di loculi superiore a quello previsto, né una sagoma esterna dell’opera di dimensioni superiori a quelle massime indicate agli Allegati 2.

Art. 9 - Piantumazioni e percorsi di collegamento

1. Nel cimitero monumentale per la sistemazione delle aree verdi e la messa a dimora di piante ad alto fusto di nuovo impianto, sia per il tipo di essenza che per la distribuzione, devono essere rispettate le indicazioni di massima degli elaborati grafici integrate/modificate dalle indicazioni puntuali impartite dai Servizi Comunali preposti alla cura del verde pubblico.
2. In tutti i cimiteri per la pavimentazione dei percorsi interni pedonali e veicolari è consentito, di preferenza, l'uso di materiali naturali lapidei; e altresì ammesso l'uso di ghiaia ed asfalto.

TITOLO III – DISPOSIZIONI FINALI E TRANSITORIE

Art. 10 - Disposizioni finali e transitorie

Per il cimitero monumentale la realizzazione del parcheggio pubblico e della strada di nuovo impianto descritti negli elaborati grafici dovrà essere precedente o contestuale al completamento dell'intero intervento di ampliamento, del quale costituisce parte integrante.

Sulle aree concesse per sepolture private - in mancanza delle speciali norme e condizioni richieste dall'art. 62 del D.P.R. n. 285 del 10/09/1990 e s.m.i. - la decorazione delle tombe con monumenti e/o lapidi è consentita solo dopo approvazione del relativo progetto da parte dell'Amministrazione Comunale.